

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica dopo Natale 5 Gennaio 2025

Sir 24,1-4.12-16 Sal 147 Ef 1,3-6.15-18

Vangelo: Gv 1,1-18

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

LETTERA ENCICLICA

DILEXIT NOS **DEL SANTO PADREFRANCESCO** **SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO**

16. D'altra parte, questa forza unica del cuore ci aiuta a capire perché si dice che quando si coglie una realtà con il cuore si può conoscerla meglio e più pienamente. Questo ci porta inevitabilmente all'amore di cui quel cuore è capace, perché «l'amore è il fattore più intimo della realtà».

Per Heidegger, secondo l'interpretazione che ne dà un pensatore contemporaneo, la filosofia non inizia con un concetto puro o con una certezza, ma con una scossa emotiva: «Il pensare dev'essere stato scosso emotivamente prima di lavorare con i concetti o mentre li lavora.

Senza un'emozione profonda il pensare non può iniziare. La prima immagine mentale sarebbe la pelle d'oca.

La prima cosa che fa pensare e interrogare è l'emozione profonda. La filosofia avviene sempre in uno stato d'animo fondamentale (Stimmung)».

E qui compare il cuore, che «ospita gli stati d'animo, lavora come "custode dello stato d'animo". Il "cuore" ascolta in modo non metaforico "la silenziosa voce" dell'essere, lasciandosi temperare e determinare da essa».

Calendario liturgico

LUN 6	Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo Is 60, 1-6; Sal 71; Ef 3, 2-3. 5-6; Mt 2, 1-12.
Ore 8	S.M. per Santhià Giovanna S.M. per Girardi Epifanio
Ore 10	Santa Messa
MAR 7	1 Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4, 12-17. 23-25.
Ore 8	Santa Messa
MER 8	1 Gv 4, 7-10; Sal 71; Mc 6, 34-44.
Ore 8	Santa Messa
GIO 9	1 Gv 4, 11-18; Sal 71; Mc 6, 45-52.
Ore 8	Santa Messa
VEN 10	1 Gv 4,19 - 5,4; Sal 71; Lc 4, 14-22.
Ore 8	Santa Messa
SAB 11	1 Gv 5, 5-13; Sal 147; Lc 5, 12-16.
Ore 18	S.M. di trigesima Crovella Antonia
DOM 12	Battesimo di Nostro Signore Gesù Cristo Is 40, 1-5. 9-11; Sal 103; Tt 2, 11-14; 3, 4-7; Lc 3, 15-16. 21-22.
Ore 8	Santa Messa
Ore 10	S.M. per Negro Giancarlo, Barberis Natalina e per i famigliari defunti

Il Parroco informa

-  Sono aperte le iscrizioni alla Santa Infanzia
-  Nella nostra Parrocchia nell'anno 2024 abbiamo avuto 33 defunti, 2 Matrimoni in Saluggia e 1 a Pavone, 9 Battesimi, 15 Cresime e 14 Prime Comunioni

In questa settimana

LUN 6

Ore 15:00
Chiesa Parrocchiale

Funzione Santa Infanzia



SI RINGRAZIANO I COMMERCianti
CHE HANNO CONTRIBUITO CON I PREMI

TOMBOLATA DELLA BEFANA

LUNEDÌ 6
GENNAIO 2025

ORE 15:30

**PRESSO IL CINEMA
DELL'ORATORIO**



**TUTTI I BAMBINI SONO INVITATI ALLE 15 ALLA
FUNZIONE PER LA S.INFANZIA**
IN CHIESA PARROCCHIALE PER POI SPOSTARSI INSIEME IN ORATORIO

Il cuore che unisce i frammenti

17. Al tempo stesso, il cuore rende possibile qualsiasi legame autentico, perché una relazione che non è costruita con il cuore è incapace di superare la frammentazione dell'individualismo: si manterrebbero in piedi solo due monadi che si accostano ma non si legano veramente. L'anti-cuore è una società sempre più dominata dal narcisismo e dall'autoreferenzialità. Alla fine si arriva alla "perdita del desiderio", perché l'altro scompare dall'orizzonte e ci si chiude nel proprio io, senza capacità di relazioni sane. Di conseguenza, diventiamo incapaci di accogliere Dio.

Come direbbe Heidegger, per ricevere il divino dobbiamo costruire una "casa degli ospiti".

18. Vediamo così come nel cuore di ogni persona si produca questa paradossale connessione tra la valorizzazione di sé e l'apertura agli altri, tra l'incontro personalissimo con sé stessi e il dono di sé agli altri.

Si diventa sé stessi solo quando si acquista la capacità di riconoscere l'altro, e si incontra con l'altro chi è in grado di riconoscere e accettare la propria identità.

19. Il cuore è anche capace di unificare e armonizzare la propria storia personale, che sembra frammentata in mille pezzi, ma dove tutto può avere un senso.

Questo è ciò che il Vangelo esprime nello sguardo di Maria, che guardava con il cuore.

Ella sapeva dialogare con le esperienze custodite meditandole nel suo cuore, dando loro tempo: rappresentandole e conservandole dentro per ricordare.

Nel Vangelo, la migliore espressione di ciò che pensa un cuore sono i due passi di San Luca che ci dicono che Maria «custodiva (syneterei) tutte queste cose, meditandole (symballousa) nel suo cuore» (Lc 2,19; cfr 2,51). Il verbo symballein (da cui "simbolo") significa ponderare, riunire due cose nella mente ed esaminare sé stessi, riflettere, dialogare con sé stessi. In Lc 2,51 dieterai significa "conservava con cura", e ciò che lei custodiva non era solo "la scena" che vedeva, ma anche ciò che non capiva ancora e tuttavia rimaneva presente e vivo nell'attesa di mettere tutto insieme nel cuore.